

**Processo Calciopoli.
Udienza del 30 giugno 2009.
Deposizione del teste dell'accusa Capobianco Maurizio.**

Pm: Buongiorno signor Capobianco. Lei è stato dipendente della Juventus?

Capobianco: Sì

Pm: Da che anno?

Capobianco: Dall'84 al 2005, settembre 84-agosto 2005

Pm: Ha iniziato come?

Capobianco: Ho iniziato in biglietteria poi ho seguito vari iter di carriera, quindi amministrazione, organizzazione, per finire, comunque negli ultimi anni, come responsabile del settore che chiamavamo Back Office, che riguardava tutta l'area servizi della società: acquisti, contrattualistica, organizzazione logistica, insomma.

Pm: Quindi di questo back office lei era dirigente?

Capobianco: Ero dirigente, sì

Pm: Sì. Da quando? Così...

Capobianco: Allora, penso dal 2002. Adesso non vorrei sbagliarmi. Dal 2002 al 2005. Adesso non so se...

Pm: Per sollecitare la sua memoria, presidente, in un verbale di sommarie informazioni rese dal teste il 15 maggio 2007 lei riferisce di essere stato dirigente del back office dall'anno 1999 sino a quando ha interrotto il lavoro

Capobianco: Nell'agosto 2005, sì.

Pm: Dopo essere stato dipendente della Juventus che cosa ha fatto? Quindi, dal 2005.

Capobianco: Allora, dal settembre 2005 sono andato in Semana, che è una società collegata alla Juventus, con una partecipazione del 30% Juventus, che si occupava della gestione dei progetti immobiliari Juventus, della gestione dello stadio, fino al marzo/aprile 2006. Successivamente, poi, sono entrato per qualche mese nel gruppo Alpitour e poi, a giugno, definitivamente sono uscito dal gruppo

Pm: Un attimo, se mi precisa: quindi questa società della Semana è una srl?

Capobianco: La Semana è una srl

Pm: Di cosa si occupava precisamente?

Capobianco: Si occupava della gestione degli impianti sportivi della Juventus

Pm: Quindi aveva un cliente unico?

Capobianco: Inizialmente sì, poi in realtà ha avuto un secondo cliente. Comunque l'attività, il 90% della propria attività, riguardava la collaborazione con Juventus

Pm: Sì. Nel momento in cui invece lei è stato dirigente del back office della Juventus, quindi a cavallo degli anni 2000 (li possiamo anche contestualizzare: 2003/2004), lei ha conosciuto la signora Gastaldo?

Capobianco: Sì, certo.

Pm: Che ruolo aveva?

Capobianco: Era dirigente amministrativa dell'azienda

Pm: Della Juventus?

Capobianco: Sì

Pm: Le ha mai consegnato una busta?

Capobianco: Sì, sì, sì

Pm: Vuole riferire questo episodio? Quando gliela consegnò, in che occasione?

Capobianco: Sì. Allora esattamente non so, i primi mesi dell'anno 2005 mi consegnò questa busta chiedendomi di portarla al di fuori dell'azienda. La giustificazione era quella che,

insomma, c'erano vari controlli da parte del... In quel periodo ci sono stati diversi controlli da parte della guardia di finanza e mi ha chiesto di portarla, appunto, al di fuori dell'azienda

Pm: Sì. E dove l'ha tenuta questa busta?

Capobianco: L'ho tenuta nella mia abitazione

Pm: Le è stata richiesta poi dalla Juventus?

Capobianco: Poi non mi è stata richiesta dalla Gastaldo, non dalla Juventus.

Pm: Dalla Gastaldo. Ha mai aperto il contenuto di questa busta?

Capobianco: Ho aperto il contenuto qualche mese più tardi e... niente. Ho visto che c'erano dei documenti, particolarmente...

Pm: Ci vuole dire che documenti conteneva?

Capobianco: Sì.

Pm: Per quello che si ricorda, altrimenti le sollecito la memoria.

Capobianco: Sì. C'erano... c'era un foglietto con delle... con degli appunti scritti dalla Gastaldo, poi a firma Giraudò, dove c'era un elenco di autovetture e degli assegnatari. Poi c'era un, chiamiamolo, piccolo dossier sui rapporti fra Juventus e la Federazione.

Pm: Andiamo un attimo con ordine. Quindi, per quanto riguarda l'aspetto della documentazione contenuta nella busta relativa alle autovetture, riesce a ricordare che cosa era segnato nel...

Capobianco: C'erano dei nomi di assegnatari ed accanto a questi nomi c'erano degli appunti a mano della Gastaldo

Pm: Chi erano questi assegnatari?

Capobianco: Allora, se mi aiuta...

Pm: Se lei riesce a ricordare.

Capobianco: Vabbè, c'erano diversi nomi, tra cui collaboratori della Juventus diretti, persone note di Juventus e queste cose e, invece, poi c'erano nominativi di due persone con accanto una indicazione che ho... di due arbitri dell'epoca e, quindi...

Pm: Quali erano?

Capobianco: C'era l'indicazione di questi due nominativi, che non mi ricordo e che poi ho ricolligato in un secondo tempo alle mogli dei due personaggi. Vicino c'era un Pair, punto, ed un altro un Trent, punto. E, quindi...

Pm: Allora Presidente, per sollecitare la memoria, lei allude a questa missiva datata 15/02/95 inviata dalla Juventus alla Fiat Auto SPA "Con la quale si autorizzava la signora ***** a comprare una vettura grande con uno sconto del 50% e con a tergo un'indicazione a mano scritta "moglie Pair" "

Capobianco: Sì

Pm: "Ove tale annotazione, credo, debba intendersi riferita alla allora moglie dell'arbitro Pairetto"

Capobianco: Sì.

Pm: Quando invece parla di Trent allude alla missiva datata 21/02/95 inviata dalla Juventus FC alla Fiat Auto "Con la quale si autorizza la signora ***** Manuela a comprare una vettura grande con lo sconto del 50% e preciso - queste sono parole sue - che, per quello che è a mia conoscenza, credo che questa persona sia l'ex moglie dell'arbitro Trentalange".

Capobianco: Sì

Pm: Poi, sempre in materia di auto, ricorda altre assegnazioni, altri sconti? Perché si parla di uno sconto del 50%

Capobianco: Sì, c'erano altri due nominativi: uno era un funzionario della Federazione... lui o la moglie, adesso non mi ricordo

Pm: Il signor Turchetti?

Capobianco: Il dottor Turchetti (scomparso, tra le altre cose). Poi c'era un quarto nominativo di cui adesso non...

Pm: Il presidente Nizzola forse?

Capobianco: Sì, il presidente Nizzola. Ecco, ora mi ricordo... vabbè, poi c'è scritto a verbale, quindi non ho problemi a documentarlo: c'era Nizzola, quindi non c'era una interposta persona, ecco.

Pm: A parte le autovetture vi erano anche delle missive relative a motorini, o meglio, ciclomotori?

Capobianco: Sì, c'era un discorso legato ad una persona destinataria di un ciclomotore, un Suzuki Burgman, che poi era una persona vicina, all'epoca, all'arbitro Pairetto... non so se arbitro o designatore all'epoca, non lo so, non mi ricordo

Pm: Questo cognome iniziava con ... (*non si comprende bene ndr*)

Capobianco: Sì

Pm: Questo per quanto riguarda quella documentazione inserita nella busta relativa a macchine e ciclomotori. Ricorda anche qualche altri documenti contenuti nella busta che lei ha visto?

Capobianco: Poi, come stavo dicendo prima, c'era un carteggio tra la Juventus e la Federazione, dove si parlava di un caso di positività a un esame antidoping, carteggio forse tra Federazione e Uefa su un controllo antidoping, dove c'era, tra le altre cose, una missiva del presidente Nizzola, dove comunicava a Juventus gli esiti di questo...

Pm: E che esiti erano e per quale giocatore?

Capobianco: Allora, era Torricelli e si parlava di cannabis

Pm: Quindi positivi?

Capobianco: Sì

Pm: Poi ricorda altra documentazione?

Capobianco: Ehm... se mi aiuta nella memoria

Pm: Relativa agli orologi, ad esempio

Capobianco: Gli orologi, sì. C'erano degli appunti sempre con degli appunti della Gastaldo, dove c'era tutto un elenco di orologi e degli assegnatari affianco. C'erano dei nomi, sia scritti in esteso che delle sigle

Pm: Sì. Se io gliela mostro, innanzitutto mi dice se è questa, e poi se magari è in grado di spiegarla.

NOTA: C'è una pausa di qualche minuto per visionare il documento od altro.

Presidente Casoria: Allora, di che si tratta? Perché lo sappiano anche gli altri avvocati
Altra pausa

Presidente Casoria: Pubblico ministero, quindi si tratta di documenti che erano nella busta?

Pm: Sì

Avv. De Vita (Difesa di Bergamo): Posso sapere se sono stati sequestrati, acquisiti?

Pm: Sono stati prodotti dal teste in sede di sommarie informazioni.

Avv. De Vita: Ho capito

Altra piccola pausa

Pm: Innanzitutto, sono questi i documenti? Quando lei parla...

Capobianco: Sì. Sì, sì. Sono anche poi listati da me, quindi sono questi, in sede di consegna. Poi i conteggi naturalmente, ripeto, non so cosa...

Presidente Casoria: Vabbè, questi documenti sono stati estratti da lei da questa busta?

Capobianco: Sì, sì, sì

Presidente Casoria: Allora, Pm, cosa vuole domandare?

Pm: Volevo sapere innanzitutto se riesce a decifrarli, se riesce a capire di cosa parlano.

Capobianco: Qua c'è tutto un riepilogo di orologi, tutto un conteggio finanziario, ma a cui può dare delle risposte sono la signora Gastaldo. Poi ci sono documenti di trasporto, poi c'è una situazione su Royalty e, quindi, anche questo... E poi c'è un primo elenco dove ci sono tutti dei nomi. Insomma, non so se li devo leggere. Sono tutti nomi legati alla Juventus: ci sono delle sigle che sono sigle di dirigenti Juventus, poi ci sono tutta una serie di nomi tra cui... insomma procuratori, gente del calcio in generale

Pm: Destinataria di questi orologi?

Capobianco: Destinataria di questi orologi. Poi c'è anche... qui giornalisti, anche qui appunti con nomi di giornalisti piuttosto... Poi c'è tutta una serie di elenchi dove c'è una G, immagino che sta per Giraud. Quindi, la destinazione di questi orologi può saperla solo lui e la Gastaldo. In questo elenco ce n'è un centinaio, di cui solo in parte sono stati scritti. Poi qui continua, un altro elenco con i giocatori, lo staff tecnico e poi...

Pm: Vabbè, andiamo oltre.

Capobianco: Sì. Insomma, continuano gli elenchi di questo...

Pm: Nel periodo in cui lei lavorava alla Juventus aveva l'ufficio presso la società?

Capobianco: Sì, sì

Pm: E questi uffici della Juve erano frequentati da esponenti del mondo arbitrale?

Capobianco: Mah, che io sappia l'unico che ho visto diverse volte, spesso, era il signor Pairetto. Altri esponenti del mondo arbitrale non ho mai avuto... Per carità, non ero sicuramente all'entrata, però, viaggiando negli uffici, quello che mi è capitato di vedere era il signor Pairetto.

Pm: Lei conosce il signor Bertolini?

Capobianco: Sì

Pm: Che cosa fa?

Capobianco: Era un collaboratore del settore giovanile, all'epoca.

Pm: Ha avuto modo di parlare di Bertolini con la signora Gastaldo?

Capobianco: Sì, sì, sì

Pm: E a proposito di cosa?

Capobianco: Quando la signora Gastaldo mi raccontava delle richieste avute da parte di Moggi, tramite il signor Bertolini, perché aveva bisogno di contante per fare degli acquisti. Poi lei mi spiegò la storia di queste schede svizzere che Bertolini aveva l'incarico, per conto del signor Moggi, di andare a comprare.

Pm: Cioè, che cosa le rappresentò?

Capobianco: Allora, il discorso era che a Bertolini occorreva dare dei contanti per fare questi acquisti che, evidentemente, non dovevano risultare nei bilanci, o non potevano, non lo so, nei bilanci della società, Quindi, lei doveva anticipare questi soldi per cassa, però mi chiedeva, appunto, di cercare di recuperare qualche soldo per coprire questi buchi di cassa, che altrimenti non avrebbe potuto giustificare. Adesso non so, ma si parlava di qualche migliaia di euro, in diverse occasioni. Non le so dire quanti, perché magari non mi ha coinvolto in tutte le sue richieste

Pm: Quindi per coprire questo che cosa veniva fatto? Venivano venduti gadget, magliette?

Capobianco: Sì, ma essenzialmente, forse, più questi orologi di un certo valore, questi che erano rimasti, diciamo tra virgolette, "a magazzino", anche se evidentemente è un termine improprio per una società così. Per quelli che rimanevano magari si cercava un acquirente, eventualmente operazioni così, per contanti e il ricavato di quei soldi le davano a disponibilità della Gastaldo che aveva questa necessità

Pm: Sì, mi dica una cosa: lei, in ragione del suo lavoro presso la Juventus, stilava anche le liste di persone ospiti della Juventus nelle gare internazionali, o comunque aveva modo di vederle?

Capobianco: Mah, in alcune occasioni le ho viste, ma non è che mi occupavo essenzialmente di queste.

Pm: Immagino. C'erano esponenti della Federazione che lei ricordi?

Capobianco: Mah, insomma, ci sono state tantissime persone e tantissimi ospiti negli anni. Mi ricordo... mi ricordo, cioè ho detto in sede di verbalizzazione, il nome di un legale che mi ricordo della Federazione. Se mi aiuta...

Pm: Gallavotti?

Capobianco: Gallavotti è un nome che mi era rimasto in mente ed altri nomi, onestamente, non ...

Pm: Lei conosce Innocenzo Mazzini?

Capobianco: Sì

Pm: Era presente anche lui?

Capobianco: Che io mi ricordi no. Tengo a precisare che non è che fossi al seguito delle trasferte.

Pm: Però per sollecitare questa memoria, in questo verbale, l'unico verbale che ha reso, lei risponde a domanda "Al momento sono in grado di ricordare - rispondendo alla domanda su chi era ospite della Juve nelle trasferte internazionali - l'avvocato Gallavotti e, credo, anche quello di Mazzini"

Capobianco: Ho detto credo. Devo dire... Son sicuro Gallavotti, perché son sicuro.

Pm: Prima l'ha escluso. Ha escluso la presenza di Mazzini. Voglio capire: non lo ricorda o lo esclude che ci fosse Mazzini?

Capobianco: Non lo ricordo, però non posso in questa fase dire con certezza che ci fosse

Pm: Ha avuto modo di vedere presso la sede della Juve Fabiani?

Capobianco: Sì, sì, sì.

Pm: Quante volte?

Capobianco: Mah, è una cosa che ho anche detto. Era di casa insomma. Spesso, non dico settimanalmente. Adesso non so il periodo, però era al seguito del signor Moggi con regolarità. Anzi, aveva anche degli spazi su cui fermarsi, in cui fare la propria attività.

Capobianco: Fabiani. Aveva degli spazi presso la Juve?

Pm: Sì

Capobianco: Appoggiato ad altri uffici, però stabilmente ecco, non è che si fermasse in una sala d'attesa. Ecco, in quel senso

Pm: Mi sa riferire vicende legate ad un'autovettura?

Capobianco: Sì, questa è una cosa che Moggi appunto chiese di fare: di mettere a disposizione del signor Fabiani (penso di ricordare una persona, non so adesso se suo figlio/suo nipote, non mi ricordo l'immatricolazione dell'auto), comunque a nome di un suo parente e questa autovettura era stata saldata con il sistema che dicevamo prima. A fronte di questo poi c'è una documentazione, perché ci sono le matrici degli assegni circolari che sono stati fatti da me personalmente, perché sono stanti versati dei soldi in cambio di assegni circolari che sono serviti al pagamento in Fiat Auto di questa autovettura.

Pm: Senta, mi sa dire anche se è venuto a conoscenza di rapporti esistenti tra gli allora dirigenti della Juve e la GEA?

Capobianco: Mah, insomma, GEA e Juventus, per me che lavoravo là dentro, più o meno era la stessa cosa. Il figlio di Moggi anche lui, alla pari di Fabiani, sempre in sede, quindi immagino le sue trasferte a Torino. Insomma, per me era un tutt'uno, ma insomma, poi.

Pm: Senta, ma lei per ragioni diciamo professionali ha mai avuto a che fare con la GEA o in ogni caso con società vicino alla stessa e la Juventus?

Capobianco: In un'occasione ... lo mi occupavo di contrattualistica ed in un'occasione sempre la Gastaldo mi parlò di una società per cui aveva bisogno di supporto per una mia consulenza e mi chiese due indicazioni. Mi disse che in realtà questo contratto serviva a soddisfare delle pretese della GEA per una transazione di giocatori (che non so quale fosse) e che però c'era la necessità di non farlo figurare in bilancio. Ecco. E quindi c'era questo contratto, tra virgolette, da costruire per questa percentuale. Mi ricordo era sui 250 mila euro e la società era la Brand House, se non mi ricordo male

Pm: Qual era, scusi?

Capobianco: Era la Brand House

Pm: E perché lei la ricollega alla GEA?

Capobianco: Perché questo m'è stato detto dalla Gastaldo al momento.

Pm: Ho capito. Senta, poche altre domande. Lei ha fatto anche un (pende, non so se pende ancora) un ricorso presso la corte di lavoro di Torino nei confronti ...

Capobianco: Sì, sì, sì. Poi si è risolto perché è stato transato

Pm: Ah, è stato transato. Va bene

Capobianco: Due ricorsi c'erano effettivamente nei confronti della Juventus.

Pm: Uno verso la Juve ed uno verso la Semana, diciamo.

Capobianco: Sì, sì, sì.

Pm: Perché comunque ...

Capobianco: Sì, infatti, poi ha transato la Juventus sia per sé che per Semana

Pm: Brevemente, su questo le volevo chiedere: quando lei era dirigente della Semana ha avuto modo di finanziare in qualche modo tifoserie?

Capobianco: Sì, quello che ho potuto vedere ...

Pm: E qual era il modo per arrivare evidentemente a ...

Capobianco: Il modo ... Almeno penso in un paio di casi (perché non so, sono stato effettivamente poco, ma penso che fosse un sistema abbastanza collaudato), era quello di pagare delle coreografie ad un fornitore e niente. In realtà di queste coreografie non le ho

mai viste molte, quindi, insomma, era solo un modo di, a mio avviso, di veicolare dei soldi oppure verso le tifoserie. Tra le altre cose quando si parlava di coreografie non si parlava di bandierine o queste cose, ma striscioni anche offensivi e queste cose. Insomma, striscioni propri di gruppi di ultras, ecco.

Pm: Ricorda altri soggetti estranei, diciamo, alla società Juventus in quanto tale destinatari di autovetture in omaggio?

Capobianco: mah, oltre all'elenco che abbiamo fatto prima ...

Pm: Ricorda se c'era anche il signor Marcello Lippi?

Capobianco: No, no. Lei parla di omaggi e quello a cui facevo riferimento era un caso diverso, perché non era l'omaggio di un'autovettura, ma era la disponibilità di una autovettura. Juventus negli ultimi anni aveva un contratto con Fiat ed aveva la disponibilità di una sessantina di autovetture annualmente da destinare ai propri giocatori e staff. Vetture di riserva e queste autovetture ...

Pm: Quindi rimanevano di proprietà della Juve, ma venivano utilizzate ...

Capobianco: No, no, rimanevano di proprietà della Fiat.

Pm: Della Fiat.

Capobianco: La Juve aveva l'uso e la Juve le destinava essenzialmente al proprio staff e tutto. Una percentuale invece era data alla direzione che le destinava e tutto. Nel caso specifico a cui si riferisce era rimasta, anche dopo la fine del contratto di lavoro, era rimasta (penso un anno o un paio di anni dopo) era rimasta la disponibilità

Pm: Ultima domanda: ha avuto modo di vedere se vi fossero state riconosciute delle provvigioni da parte della Juve alla signora Silvana Garufi?

Capobianco: Sì, sì, sì.

Pm: Come erano giustificate, diciamo?

Capobianco: Beh, piuttosto fantasiose, perché insomma c'erano dei contratti (me ne ricordo un paio) di Sky o queste cose, quindi erano delle provvigioni per la conclusione di contratti appunto tra Juventus e Sky con l'intervento della signora Garufi, che insomma

Pm: In che cosa si sarebbe sostanziato questo intervento?

Capobianco: Uhm, non so. Dubito. Cioè, mi riesce difficile trovare una spiegazione in questo senso, anche perché contratti tra Sky e Juventus sicuramente non passavano attraverso la signora Garufi

Pm: Ricorda quant'era la provvigione?

Avv. Trofino (Avvocato di Moggi): C'è una garbata opposizione. Queste domande, che sono prive di qualsiasi contestazione, non ci si

Presidente Casoria: Che tende a dimostrare?

Pm: Presidente, per vedere in realtà come veniva gestita l'attività anche economica da parte della società. Però, comunque ...

Avv. Trofino: Mah, insomma, non c'è nessuna rilevanza.

Presidente Casoria: Vabbè, risponda

Avv. Trofino: Ma Presidente, qui non c'è falso in bilancio. Un processo si sta facendo a Torino. Qui rispondiamo di cose completamente diverse. Sono stato garbatamente in silenzio, ma credo che siamo fuori dall'oggetto della contestazione da tempo.

Presidente Casoria: Certo, Pm

Pm: Vabbè Presidente, non ho altre domande. Non ci sono problemi.

CONTROESAME.

Avv. Prioesci (Difesa di Moggi): Senta, lei rispondendo alle domande del Pm ha detto che GEA e Juventus erano la stessa cosa. Allora se lei mi dice sulla base di quali fatti concreti o di quali atti ufficiali o sulla base di quale informazioni ha potuto fare questa affermazioni oppure se è una sua ...

Capobianco: No, scusi, mi ripete la domanda?

Avv. Prioesci: Lei rispondendo al Pm ha detto "GEA e Juventus sono la stessa cosa"

Capobianco: Sì

Avv. Prioreschi: Vorrei sapere sulla base di quali fatti concreti ha potuto fare un'affermazione di questo genere o sulla base di quali atti ufficiali della società o se è una sua ipotesi

Capobianco: Pensavo di essermi spiegato prima, ma evidentemente

Avv. Prioreschi: No, io non ho capito

Capobianco: Non mi sono spiegato bene. Ho detto vedendo Moggi ed il figlio e tutti i procuratori GEA sempre insieme, arrivare sempre, andare via insieme e così, ho detto, l'ho sulla base di questo, non di altro

Avv. Prioreschi: Ma sulla base di questo, lei capisce, GEA e Juventus sono la stessa cosa mi sembra ...

Capobianco: L'ho detto. Insomma, siccome era un gruppo che fisicamente si muoveva sempre allo stesso modo Per carità, c'è ...

Avv. Prioreschi: Scusi, la GEA che attività faceva?

Capobianco: Faceva procuratori di giocatori

Avv. Prioreschi: E quindi dovevano avere rapporti anche con la Juventus

Capobianco: Certo

Avv. Prioreschi: Sa se avevano rapporti anche con altre società ?

Capobianco: Immagino di sì.

Avv. Prioreschi: Ecco. Allora, dico, questa è una sua deduzione per il fatto che li vedeva lì...dice "erano la stessa cosa". Mi sembra un po'

Capobianco: No, per me GEA e Juventus

Presidente Casoria: Vabbè avvocato, però si è capito che cosa intendesse

Avv. Prioreschi: Siccome qui le chiacchiere ... Presidente, non è che possiamo fare i processi ... Noi già abbiamo fatto a Roma un processo sulle chiacchiere e la cosa Allora, lei sa

Capobianco: Ma non volevo entrar nel merito

Avv. Prioreschi: No, no, però poi lei dice le cose e rimangono a verbale. Allora, lei sa che a Roma si è celebrato un processo in cui Luciano Moggi era imputato come socio di fatto della GEA ed è stato assolto con la formula perché il fatto non sussiste?

Presidente Casoria: E vabbè, che domanda è questa avvocato?

Capobianco: Non so che c'è stato un processo ...

Avv. Prioreschi: Non lo sa? Glielo dico io

Capobianco: Ripeto quello che ho detto: non volevo entrare in termini tecnici così

Presidente Casoria: Cioè, ha detto che il figlio stava spesso dove stava il padre.

Avv. Prioreschi: E beh, i figli stanno sempre spesso dove sta il padre

Presidente Casoria: Che non erano la stessa cosa. Mi pare che giuridicamente ... sia pacifico, no?

Avv. Prioreschi: No vabbè. Senta, poi andiamo un attimo alla vicenda del contratto che secondo lei sarebbe servito per coprire, non ho capito bene.

Capobianco: Sì

Avv. Prioreschi: Ecco. Anche qui: è sulla base di quello che le ha detto la Gastaldo oppure ha potuto verificare cose ...?

Capobianco: No, sulla base di quello che mi ha detto la Gastaldo.

Avv. Prioreschi: Lei sa che cos'è la Brand House e cosa faceva la Brand house, innanzitutto?

Capobianco: Ho visto il contratto: era una cooperativa di giornalisti

Avv. Prioreschi: Eh. E che attività svolgeva, se lo ricorda? Quindi c'era un contratto ufficiale?

Capobianco: C'era un contratto ufficiale, sì.

Avv. Prioreschi: Benissimo. E che attività svolgeva la Brand House? Se lo ricorda ? In quale settore?

Capobianco: No

Avv. Prioreschi: Sa se attraverso una società che si chiamava PuntoCom svolgeva indagini di mercato?

Capobianco: No, no.

Avv. Prioreshi: Non lo sapeva?

Capobianco: Io so quello che appunto la Gastaldo mi ha detto di quel contratto. Poi

Avv. Prioreshi: Senta, lei queste cose le ha detto pure alla procura di Torino ?

Capobianco: Sì

Avv. Prioreshi: Ecco. Sa che il tribunale di Torino, che sta svolgendo il processo in relazione al bilancio della Juventus, non ha ritenuto di elevare nessuna imputazione in relazione a queste sue affermazioni?

Presidente Casoria: Vabbè

Capobianco: Non è un problema mio

Presidente Casoria: E' una domanda questa?

Avv. Prioreshi: E' una domanda: cioè se sa che non è stata tenuta in considerazione...

Presidente Casoria: Ha risposto "perché dovrei saperlo?"

Avv. Prioreshi: Non possiamo far venire i testi e poi ...

Presidente Casoria: Vabbè, ma è una domanda

Avv. Prioreshi: Ho capito presidente, però buttano.... Cioè, qui si arriva e si fanno affermazioni che sono campate in aria, come quando si dice che la Brand House era come se fosse una società della GEA: c'è stato un contratto tra la Juventus e la Brand House, c'è stata una prestazione. Lei sa che hanno fornito una prestazione? Sa che c'è stato il pagamento? Lo sa?

Capobianco: Io so che c'è un contratto.

Avv. Prioreshi: Non lo sa?

Capobianco: Non mi faccia dire cose che non so. Io so che c'è un contratto ...

Presidente Casoria: Mi sembra chiaro che sapeva le notizie che gli veicolava la Gastaldo. Noi questo abbiamo ...

Avv. Prioreshi: Però specifichiamo che quelle notizie, invece più che notizie dovremmo dire chiacchiere

Presidente Casoria: Notizie, chiacchiere. Siamo là

Avv. Prioreshi: Non ho nessun'altra domanda

Termina il controesame dell'avvocato Prioreshi e continua l'avvocato Trofino, difesa Moggi

Avv. Trofino (Difesa di Moggi): Lei ha detto, prima, di essere stato dirigente del Back Office, che credo fosse l'ufficio acquisti della Juve. Giusto?

Capobianco: E' un po' limitante ufficio acquisti. Era un po' di più ...

Avv. Trofino: Di più, va bene

Capobianco: No, no, nel senso che le competenze

Avv. Trofino: A me bastava anche ufficio acquisti

Capobianco: Ricomprendeva anche le funzioni dell'ufficio acquisti

Avv. Trofino: Tra i documenti che lei ha esibito in sede di interrogatorio, ci sono una serie di acquisti di orologi.

Capobianco: Sì

Avv. Trofino: Lei, prima di guardare questi documenti, non ne sapeva niente di questi acquisti? Lo sapeva?

Capobianco: Sì, certo

Avv. Trofino: Cioè, lei sapeva che quando la Juve ...

Capobianco: Una parte, una parte

Avv. Trofino: No, no ascolti, le faccio una domanda specifica così facciamo prima.

Capobianco: Prego

Avv. Trofino: Lei sapeva che quando la Juve, in quegli anni, vince gli scudetti, oppure festeggia il cinquantenario ha ordinato degli orologi e ne ha fatto dono non solo ai calciatori (come risulta dai documenti) ma a dirigenti e a persone del ...

Capobianco: Certo

Avv. Trofino: Poi lei dice che ci sono delle G che riguardano Giraud, ma non ci sono accanto i destinatari. O sbaglio?

Capobianco: Sì

Avv. Trofino: Quindi, non ho letto nessuno del mondo arbitrale o del mondo... voglio dire ... Forse qualche procuratore, forse D'Onofrio, qualche presidente...

Capobianco: Qualche giornalista, sì

Avv. Trofino: Quindi questi orologi hanno avuto una destinazione di calciatori ...

Capobianco: Sì

Avv. Trofino: ... di gente vicino al calcio club per festeggiare, voglio dire, quegli avvenimenti sportivi che hanno segnato la storia della Juventus. Perfetto?

Capobianco: Certo. Anche, ma non solo, perché là ci sono anche altre cose. Gli orologi di Bulgari ... Se vuole limitare... In realtà è un po' più ampia la cosa

Avv. Trofino: Poi ci sono degli altri orologi di Bulgari che ...

Capobianco: No, siccome mi occupo degli acquisti, c'è una parte relativa a vittorie e c'è un'altra parte che non c'entra nulla con le vittorie e se andiamo a vedere i bilanci della società ci sono altri acquisti, di gioielli, di preziosi e di...

Avv. Trofino: Sì, lo so, ma di bilancio ne stiamo discutendo a Torino. Volevo avere solo delle notizie per interpretare questi documenti. Di bilancio stiamo facendo un processo a Torino, quindi, voglio dire, credo che forse la sede...

Presidente Casoria: In questo elenco dice l'avvocato, questi orologi, erano tutti in occasione delle vittorie?

Capobianco: No

Presidente Casoria: No. Ha detto che non erano tutti in occasione delle vittorie. E come erano motivati gli altri?

Capobianco: Se non vuol parlare di bilanci...

Presidente Casoria: No, no, dica.

Capobianco: Facevano degli acquisti...

Presidente Casoria: Acquisti con che causale?

Avv. Trofino: Presidente, io sto facendo ...

Capobianco: Natale

Presidente Casoria: Natale

Capobianco: Quelle cose, in queste occasioni...

Avv. Trofino: Presidente, io sto facendo il controesame sui documenti che sono stati esibiti in questo interrogatorio. Poi se lui vuole allargare lo spettro, mi parla anche di altri...

Presidente Casoria: Non sta allargando lo spettro, avvocato. Dice che di questi orologi alcuni erano in occasioni delle vittorie ed altri erano per festività, Natale, Epifania ...

Avv. Trofino: Sì Presidente, ma siccome io avevo ridotto il campo di osservazione agli orologi, perché era la spesa più forte...

Capobianco: Ma anche gli orologi, dice, li regalavano a Natale

Avv. Trofino: ... che risaltano da questi documenti e, praticamente, cercavo di dare una spiegazione, voglio dire, aderente alla realtà, rispetto all'ipotesi di acquisto. Poi può darsi pure che qualche orologio di quelli venisse regalato a chissà chi, però da questo documento non lo ricavo, quindi...

Capobianco: Come non ricava il fatto che non tutti quegli orologi fossero marchiati Juventus, o dietro ci fosse una commemorazione di un evento.

Avv. Trofino: Lei lo ricava da questi documenti? Io non lo ricavo

Capobianco: Neanche io

Avv. Trofino: E allora

Capobianco: Per dirle. Lei stava facendo una premessa che...

Avv. Trofino: No, no, guardi, signor Capobianco

Capobianco: Vuole differenziare

Avv. Trofino: No, assolutamente. Lei prima ha mostrato delle carte, orologi, cifre, ecc. Io volevo solo stabilire un attimo una linea di verità. Sicuramente una parte, tre quarti (non lo so, non voglio percentuali), ma molti di questi orologi erano destinati ai calciatori, tant'è che ci sono allegati degli elenchi dove ci sono tutti calciatori, tutti i dirigenti, voglio dire tutte persone che erano nell'ambito della Juve

Capobianco: Alcune persone nell'ambito della Juve

Avv. Trofino: O società collegate alla Juve che, cioè, quando uno festeggia una cosa rende partecipe di questa cosa le persone più vicine

Capobianco: Una parte sicuramente...

Avv. Trofino: Poi se lei mi dice "Andiamo nello specifico, vediamo orologio per orologio", credo che sia impossibile farlo. Voglio che il tribunale sappia che comunque c'è una parte, che la parte preponderante di questa attività era esclusivamente per celebrare traguardi Juve. Giusto?

Capobianco: Boh, lo dice lei. Abbiamo visto i numeri? Se lei va a vedere i numeri e le fatture facciamo...

Presidente Casoria: Risponda. La parte preponderante serviva per premi o per... ?

Capobianco: Non lo so, immagino di sì, ma per preponderante mi faccia lei un.... Se guardiamo i numeri... Dobbiamo prendere le fatture, guardare i numeri e vedere...

Presidente Casoria: Le altre causali quali sarebbero state...

Avv. Trofino: Presidente, mi scusi, io ho un punto di riferimento: gli elenchi allegati ci sono e sono tutti, voglio dire, di calciatori

Capobianco: No, no, è sul preponderante che non posso dire. Bisognerebbe prendere le fatture, vedere i nomi certi

Avv. Trofino: Poi il tribunale vedrà. Quello che ricavo io da questi elenchi è che c'erano delle persone che avevano ricevuto gli orologi per festeggiare lo scudetto ed altre cose. Poi se ci sono altre cose ce lo dirà lei nello specifico. Un'altra domanda: quando lei parlava di omaggi di macchine, ma queste macchine erano state date con uno sconto?

Capobianco: Sì

Avv. Trofino: Quindi omaggi, voglio dire, relativi, insomma.

Capobianco: Relativo... Perché secondo lei uno sconto del 50%... è un bello sconto

Avv. Trofino: Voglio dire: se Fiat però è solo Juventus, voglio dire, lei sa meglio di me che non solo quelle persone che sono state citate hanno potuto usufruire di questi sconti, ma anche centinaia di altre persone

Capobianco: Come centinaia di altre persone, un attimo dopo, si vendevano la macchina e ricavano il 50% di sconto

Avv. Trofino: Vabbè ma...

Capobianco: E no, non è un sconto...

Avv. Trofino: Io non le sto chiedendo di valutare...

Capobianco: Perché se lei va da una concessionaria FIAT...

Presidente Casoria: Allora, quindi, questo 50%...

Avv. Trofino: Presidente, però, mi scusi...

Presidente Casoria: Vabbè, vabbè, ja.

Avv. Trofino: Io mi rendo conto che lei ha avuto una vertenza con la Juventus, quindi potrebbe avere...

Capobianco: Ma è finita, quindi sono....

Avv. Trofino: Ma io sto chiedendo un'altra cosa.

Capobianco: Le sto dicendo ciò che succedeva, non le sto parlando di...

Avv. Trofino: Siccome lei ha parlato di omaggi, intendeva dire che per lei era uno sconto molto importante e poteva essere un vantaggio. Perfetto. Domanda successiva: ma solo la moglie di Pairetto, o di Trentalange, avevano questi sconti, o risulta che anche altre persone hanno comprato queste macchine con lo stesso sconto?

Capobianco: Io so che c'era ... non erano gestiti... il frutto di quella busta...

Avv. Trofino: Ah vabbè, quindi ...

Capobianco: Quindi ci sono state sicuramente altre persone, ed il modus operandi delle persone di solito era quello, perché sicuramente non andavano in giro con la macchina FIAT, ma se la vendeva un attimo dopo per il ricavato

Avv. Trofino: Dovremmo fare un'indagine per vedere se hanno usato queste macchine. A me, comunque, premeva dire che non sono degli omaggi: sono degli sconti anche piuttosto sostanziosi rispetto ad acquisti che sono stati fatti. Se poi per lei lo sconto è tanto sostanzioso da creare un vantaggio economico siamo d'accordo.

Capobianco: Personalmente l'ho fatto in un paio di occasioni

Presidente Casoria: Quindi anche lei ha avuto lo sconto?

Capobianco: Sì

Presidente Casoria: Va bene avvocato, penso che possa essere soddisfatto avvocato. Anche lui ha ricevuto lo sconto. Del 50%?

Avv. Trofino: Lei da dipendente ha comprato una macchina FIAT?

Capobianco: Sì

Avv. Trofino: Quanto ha avuto di sconto?

Capobianco: L'ho detto. 50%. L'ho tenuta un mese avvocato

Presidente Casoria: L'aveva già detto prima che lei facesse la domanda

Avv. Trofino: E'così difficile cercare di far avere una notizia al tribunale? E'vero che ci sono state queste vendite con gli sconti...

Presidente Casoria: Non era un fatto eccezionale

Avv. Trofino: Ma non erano solo per determinate persone, venivano date alle persone che, praticamente, andavano in contatto con Giraud, che era Amministratore Delegato della Juventus, ma comunque era anche manager FIAT, ex manager FIAT. Questo è tutto. Mi premeva solo sapere questo. Non ho altre domande.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande?

Termina il controesame dell'avvocato Trofino e continua Morescanti, avvocato di Fabiani.

Avv. Morescanti (Difesa di Fabiani): Senta, lei prima, nelle sue dichiarazioni, diceva che vedeva molte volte arrivare nella sede della Juve il signor Fabiani

Capobianco: Sì

Avv. Morescanti: Che veniva a fare Fabiani presso la sede della Juve?

Capobianco: Lo chiede a me?

Avv. Morescanti: E sì. E' lei il testimone. Che veniva a fare Fabiani nella sede della Juve?

Capobianco: Lo chieda a Fabiani.

Avv. Morescanti: Io lo chiedo a lei che è il testimone. Però giudice...

Presidente Casoria: No, non deve rispondere così.

Avv. Morescanti: Eh

Presidente Casoria: Deve rispondere che non lo sapeva

Capobianco: Non lo sapevo

Avv. Morescanti: Allora lei non lo sapeva. E' probabile che Fabiani andasse lì ed, invece di aspettare nella sala d'attesa, aspettava il signor Moggi perché erano amici presso un'altra stanza?

Presidente Casoria: E vabbè, questa però è una

Presidente Casoria: No, perché ha raccontato come chissà che cosa Fabiani andasse a fare nella sede della Juve e, soprattutto, il fatto che Fabiani andasse nella sede della Juve chissà per che cosa

Presidente Casoria: No, ha detto già che non lo sapeva cosa andava a fare. Se uno non sa, non sa.

Avv. Morescanti: Non sa. Oltre al Fabiani, c'era qualche dirigente di qualche altra società che veniva presso la sede della Juve?

Capobianco: Sì. Io, altre volte...

Avv. Morescanti: Chi?

Capobianco: I nomi non li so. Capitano veramente tanti.

Avv. Morescanti: Tanti, tutti, il 50% il 60, il 70% ? Chi si ricorda? Perché si ricorda proprio...

Capobianco: Non stavo all'ingresso, però andando avanti ed indietro vedevo nelle sale d'attesa agenti...

Avv. Morescanti: Ad esempio?

Capobianco: So che era gente che si faceva annunciare per andare a parlare con Moggi

Avv. Morescanti: Faccia un esempio

Capobianco: Sì ma non sono nomi per cui io possa ricordarmi, tipo che ne so, un Galliani. Non erano del calibro di questi dirigenti, ma di direttori sportivi e di queste cose. Mi dispiace ma non conosco i nomi.

Avv. Morescanti: Quindi c'erano altri dirigenti di altre società che venivano presso la sede Juve

Capobianco: Assolutamente sì

Avv. Morescanti: Quindi non c'era nulla di strano?

Presidente Casoria: Vabbè, questo è un...

Avv. Morescanti: Ho sbagliato la domanda. Prima riferendosi al fatto di un'autovettura acquistata, se ho capito, dalla Juve per conto di un parente del signor Fabiani... lei come fa a sapere questa circostanza?

Capobianco: Perché me ne sono occupato direttamente

Avv. Morescanti: In che senso se ne è occupato direttamente?

Capobianco: Mi ha dato incarico Moggi.

Avv. Morescanti: Di fare cosa? Cioè Moggi che cosa le ha detto?

Capobianco: Che questa auto era a disposizione di Fiat Auto per il signor Fabiani, che avrebbe dato quel nominativo, e di provvedere noi al saldo dell'autovettura

Avv. Morescanti: Senta, lei su questi fatti che sta raccontando adesso, in riferimento a Fabiani, è mai stato sentito da altre Procure della Repubblica?

Capobianco: Sì

Avv. Morescanti: Da quale procura?

Capobianco: Un po' tutte.

Avv. Morescanti: Cioè?

Capobianco: Allora, nell'ordine, sono stato sentito dalla procura di Napoli...

Avv. Morescanti: Ad esempio, presso la procura di Messina è andato lei?

Capobianco: Ci siamo incontrati, sì. A Torino

Avv. Morescanti: Ecco. E presso la procura di Messina lei ha fatto proprio queste dichiarazioni?

Capobianco: Io ho fatto a tutte le stesse dichiarazioni.

Avv. Morescanti: Cioè lei ha dichiarato che un parente di Fabiani ha ricevuto, per conto della Juve, un'autovettura gratis?

Capobianco: Sì

Avv. Morescanti: Allora giudice, noi abbiamo un decreto di archiviazione sulle dichiarazioni del signor Capobianco, il quale oggi conferma che presso la Procura di Messina ha fatto le stesse dichiarazioni che sta facendo oggi. La Procura di Messina ha indagato e poi ha provveduto ad archiviare.

Presidente Casoria: Va bene

Avv. Morescanti: Perché qui, io lo so, capisco...

Presidente Casoria: Ha fatto le stesse dichiarazioni ed è stato archiviato

Avv. Morescanti: Qua tutti i testimoni che vengono raccontano le cose e poi le procure invece archiviano. Allora giudice, sarebbe il caso...

Presidente Casoria: Però questo non vuol dire che non abbia dichiarato verità.

Capobianco: Però mi scusi, su questo ci tengo. Siccome ci sono dei documenti allegati...

Non so perché Messina abbia archiviato, ma me ne prendo la mia responsabilità.

Presidente Casoria: Avvocato, bisogna vedere pure che cosa ha domandato

Avv. Morescanti: Giudice io, infatti, ho fatto la domanda "Ha riferito proprio dei fatti dell'autovettura regalata dalla Juventus ad un parente?" Ed ha risposto di sì

Capobianco: Posso dire una cosa?

Avv. Morescanti: E non lo so, lo deve chiedere al giudice e non a me.

Presidente Casoria: Eh

Capobianco: Io ho fatto delle dichiarazioni e me ne prendo le responsabilità. Ho dato dei documenti. Se il signor Fabiani ha qualcosa da dire, mi quereli e così ne parliamo in un altro tribunale. Se io ho un assegno che ha pagato quest'autovettura...

Avv. Morescanti: Ma questi non sono problemi suoi, io le ho fatto solo una domanda

Presidente Casoria: Avvocato, ma non è rilevante

Avv. Morescanti: Non è rilevante quello che dice o l'archiviazione? Io comunque chiedo l'acquisizione.

Termina il controesame ed il Pm interviene nuovamente.

Pm: Io ho due domande, presidente, sulla base del controesame. Sempre relativamente alle domande per la difesa di Moggi, per ciò che concerne i mezzi donati, o con grosso sconto a soggetti, tra i quali la moglie di Pairetto e la moglie di Trentalange. Si parla di Fiat, ma mi è sembrato che nella documentazione che lei ha rinvenuto nella lettera, nella busta, ci fosse anche un Suzuki Burgman. Adesso io non so se la Suzuki appartiene alla FIAT.

Capobianco: No

Pm: E quello è stato, risultava, donato integralmente al cognato della compagna di Pairetto?

Capobianco: Sì

Pm: E non era della FIAT?

Capobianco: No. Faceva parte di un contratto di sponsorizzazione, anche di omaggi ricevuti.

Pm: Vabbè. Una seconda domanda relativa, invece, al controesame della difesa di Fabiani. Lei ha detto che anche altri dirigenti frequentavano, come è normale, gli uffici della Juventus. Ma su domanda mia lei ha riferito che Fabiani poteva avere anche degli... appoggiarsi a delle stanze

Capobianco: Il discorso è essenzialmente questo: se un dirigente viene (veniva, parliamo al passato) nella società, si faceva annunciare e, dopo previo benestare di Moggi e della segreteria, si accomodava. Il Fabiani, così come Alessandro Moggi (per ritornare al discorso), passavano, entravano e facevano quello che volevano. Punto. Questo per spiegare quello che dicevo prima.

Pm: Non ho altre domande.